

Dopo l'edizione del 2001 Anusca ospiterà nuovamente dal 28 al 29 maggio il congresso Evs

Demografici Ue a Castel S. Pietro

Obiettivo: armonizzare le norme europee sul diritto di famiglia

DI PRIMO MINGOZZI

Il 10° Congresso Evs che riunisce le associazioni europee che operano nel settore demografico, si terrà a Castel San Pietro Terme (Bologna), il 28 e 29 maggio, ospite di Anusca che già organizzò nel 2001 la prima edizione. Da quell'evento internazionale, i congressi si sono succeduti regolarmente ogni anno in un paese diverso, aumentando progressivamente il numero degli affiliati, tant'è che a tutt'oggi, i paesi associati sono undici, per l'adesione di Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Slovenia, Slovacchia e Regno Unito, oltre ai soci fondatori di Italia, Germania, Olanda, Austria e Polonia. Un crescendo maturato negli anni che ha segnato una considerevole crescita dell'Evs e la sua capacità di elaborazione della materia demografica in ambito europeo. Il percorso itinerante dei diversi congressi succedutisi negli anni è valso a rafforzare il lavoro del comitato tecnico, finalizzato a studiare e promuovere provvedimenti di armonizzazione delle diverse legislazioni in materia demografica, quali la filiazione, la maternità e paternità, l'adozione, il nome ed il cognome, il cambiamento delle generalità e quant'altro si ravvisa necessario osservare e rispettare delle tradizioni giuridiche e culturali dei diversi stati, quali principi fondamentali dei rispettivi ordinamenti. Un delicato lavoro, che di congresso in congresso ha proceduto elaborando messaggi di semplificazione e contributi concreti per far avanzare il processo di armonizzazione senza il

quale, anche l'unione dei popoli d'Europa, è più difficile, se non impossibile. C'è quindi un lavoro complesso e delicato che l'Evs si è proposto fin dal suo primo congresso, con l'esame delle difformi legislazioni che necessitano di armonizzazione poiché si impattano con l'uso dei cognomi che non trovano uniforme riconoscimento nei diversi stati della nuova Europa. Il problema è in tutta la materia relativa al diritto di famiglia con effetti negativi alla libera circolazione dei minori in Europa. Questo e molto altro si riscontra nelle legislazioni nazionali che sono di ostacolo alla creazione di un diritto europeo uniforme che sia nell'interesse dei cittadini.

Sono questi gli orientamenti che muove l'associazione europea verso la semplificazione e l'armonizzazione delle regole in materia di stato civile, anagrafe

ed elettorale, che l'Evs proporrà a Castel San Pietro Terme nel suo decimo congresso. Fa testo al riguardo l'ordine del giorno dei lavori che ha come argomento centrale «lo stato civile come impresa di servizi e la conseguente applicazione delle norme al servizio del cittadino». Il meeting delle associazioni europee prevede già per il pomeriggio del 27 maggio una seduta del comitato tecnico quale organo di consultazione e studio ai fini della messa a punto dei lavori del congresso. Il giorno dopo, 28 maggio, l'apertura ufficiale che ricorderà i dieci anni dell'Evs. In programma interventi del sottosegretario all'interno, Michelino Davico, del presidente Anusca Paride Gullini, del presidente Evs Cees Meesters, del prefetto Giovanna Menghini, direttore centrale dei servizi demografici del ministero dell'interno. Poi, a seguire, le relazioni di Leon

Evers (Olanda), Piotr Kasprzyk (Polonia), Beate Anefeld (Germania), Elonore Bailer (Austria), Bojana Zadavec (Slovenia), Roberta Clerici (Italia), Hanna Von Freyhold (Brema-Germania), Marek Olopa (Slovacchia) e Antonio D'Amico (Italia). Come si evince dall'ordine del giorno, il Congresso dedicherà ampio spazio alla problematica dello stato civile, chiamato ad applicare norme che possono limitare o favorire la convivenza civile tra i cittadini di diverse nazionalità. Poi sarà la volta del matrimonio in Europa, sette anni dopo la dichiarazione di Graz che poneva ai congressisti numerosi interrogativi per giungere ad armonizzare la materia. Sarà interessante conoscere se per il matrimonio serve ancora il nullaosta e, qualora esista come in Italia, sia possibile la sua abolizione. E, ancora: ha senso fare le pubblicazioni su

un albo che nessuno guarda? E infine: cosa possiamo fare nei rispettivi paesi dell'Unione europea per agevolare il cittadino? Sempre in materia di semplificazione il congresso ha in serbo uno studio comparativo fatto per espressa volontà dell'Ue che ci ragguaglierà sullo stato di fattibilità delle normative a livello europeo. All'interesse che ci viene da queste anticipazioni si va ad aggiungere la dimostrazione pratica del sistema introdotto dal progetto europeo Ecrn, affidato al coordinamento di Anusca con partner europei, che permette la trasmissione e l'identificazione degli atti di stato civile scambiati tra le amministrazioni europee. Novità che suscitano attesa fra la compagine demografica italiana e che, senza ombra di dubbio, parteciperà numerosa a questo meeting internazionale.

— © Riproduzione riservata —

Estendere progetto Ecrn

Il 17 marzo si è svolto a Bruxelles un incontro tra il presidente Anusca Paride Gullini e il project officer della Commissione europea Hansteen sullo stato d'avanzamento e sulle possibilità di sviluppo del progetto Ecrn finanziato dalla Comunità europea. Il progetto riguarda l'interconnessione tra gli Uffici di stato civile tra comuni di diversi stati membri e associa undici organismi, tra enti pubblici, comuni e istituzioni di sei paesi. Al centro dell'incontro, la programmazione dell'attività per i prossimi mesi, la possibilità di estendere la sperimentazione del progetto ad altri partner e il sostegno da parte della comunità europea al progetto.

Incontro sulle regionali

Su iniziativa di Anusca e dell'Utg - prefettura di Bologna, si è svolta ieri, 18 marzo, una «giornata di studio» per operatori dei servizi demografici, i quali, grazie ai fondi del 5x1000 destinati all'Anusca, hanno potuto partecipare gratuitamente al corso di formazione. La giornata di studio si è svolta presso la prefettura di Bologna, nel prestigioso salone della guardia, dove l'esperto Anusca Sergio Santi ha parlato delle imminenti elezioni regionali. Il prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia, nel ricordare la collaborazione che da sempre esiste fra la prefettura e l'Anusca, ha sottolineato l'importanza degli argomenti legati alle prossime elezioni.

IL CONVEGNO INTERPROVINCIALE DEL 12 MARZO È STATO UN SUCCESSO

Ad Erice una delle tappe della trentennale storia di Anusca

Più di 80 partecipanti, un programma ricco di argomenti di grande attualità, una location suggestiva: questi gli ingredienti che hanno dato vita alla giornata di studio interprovinciale organizzata il 12 marzo scorso nella splendida cittadina siciliana di Erice, dal comitato provinciale Anusca di Trapani. Filippo Iovino e Dario Giglio, rispettivamente presidente provinciale e consigliere nazionale Anusca hanno curato nei minimi dettagli una iniziativa che ha riscosso un grande successo per numero di partecipanti e gradimento. Dopo l'apertura dei lavori, affidata all'amministrazione comunale di Erice, il saluto del presidente provinciale Anusca Filippo Iovino e l'intervento del viceprefetto Vicario Baldassare Ingoglia della prefettura di Trapani, che ha sottolineato il nuovo ruolo dei servizi demografici. È stata poi la volta del presidente Paride Gullini che ha voluto essere presente a questa importante iniziativa per testimoniare ai colleghi siciliani la vicinanza e l'impegno di Anusca in un

momento storico in cui gli operatori dei servizi demografici sono chiamati ad un impegno che li vede protagonisti su versanti sempre nuovi; questo per effetto della continua evoluzione del quadro normativo, nel quale si sono venute collocando, negli ultimi anni, numerose novità, fra le quali il trasferimento della gestione dei comunitari dalle Questure ai comuni, i nuovi orientamenti in materia di stato civile e, da ultimo, le novità introdotte dalla legge n. 94/2009 in materia di sicurezza pubblica. Proprio quest'ultima tematica è stata al centro della giornata di studio di Erice: l'esperta Anusca Liliana Palmieri ha analizzato l'impatto che la legge n. 94/2009 ha determinato nell'ambito operativo dei servizi demografici. Partendo dal reato di clandestinità e dai suoi effetti nell'operato degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe, si è passati alla verifica del requisito della regolarità del soggiorno richiesto allo straniero che intende contrarre matrimonio in Italia, per arrivare a uno degli argomenti che hanno catalizzato l'attenzione dei presenti, fra

cui alcuni operatori della Polizia municipale: la verifica delle condizioni igienico sanitarie degli alloggi, effettuabile a discrezione dell'amministrazione comunale in occasione dell'iscrizione o della variazione anagrafica, ma obbligatoria per gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Un'ampia parentesi è stata dedicata agli accertamenti anagrafici finalizzati alla verifica della dimora abituale, spaziando fino all'analisi delle responsabilità e del distinto ruolo del vigile accertatore e dell'ufficiale d'anagrafe. Infine un rapido ma intenso excursus sulle attività di front-office, dal rilascio della certificazione, con le connesse problematiche in materia di imposta di bollo, fino all'attività di autentica di firma, con riferimento alle casistiche particolari. L'analisi delle varie tematiche è stata accompagnata da un acceso dibattito: i numerosi interventi dei partecipanti, quesiti e casi particolari caratterizzati da un confronto vivace e serrato hanno reso questa intensa giornata una occasione veramente preziosa

per la crescita professionale, come hanno testimoniato al termine dei lavori gli operatori dei 27 comuni delle province di Trapani, Palermo e Agrigento.

La strada è già avviata: i 30 anni di attività che quest'anno Anusca festeggia sono il risultato di un percorso fatto di tanti successi e di qualche delusione e che poggia le sue solide basi sulla serietà e su un impegno infaticabile. Gli operatori dei servizi demografici hanno bisogno dell'Anusca ma l'Anusca ha bisogno, per crescere ancora, di tutti gli operatori dei servizi demografici: l'obiettivo è crescere per contare sempre di più. Un' apprezzata giornata di studio, portata al successo dall'ottimo lavoro di preparazione di Filippo Iovino (presidente provinciale Anusca), del consigliere nazionale Dario Giglio, da Leonardo Di Benedetto (responsabile dei servizi demografici del Comune di Erice), da Salvatore Basirico (Comune di Erice), e da Corrado Zaccaria della giunta esecutiva Anusca.

Liliana Palmieri